

# **PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA**

**SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA**

**“Santa Teresa di Gesù Bambino”  
2025/2028**

**Dpr. 8/3/1999 n° 275  
Art. 3 Regolamento sull'Autonomia**

## INDICE

|  |         |
|--|---------|
| Premessa.....  | pag.3   |
| Cenni storici.....   | pag.4   |
| Organi di partecipazione collegiale.....                                 | pag. 5  |
| La proposta educativa: i percorsi d'esperienza .....                     | pag. 6  |
| Continuità educativa e didattica.....                                    | pag. 13 |
| Rapporto scuola - famiglia .....   | pag. 14 |
| Attività di laboratorio.....   | pag. 15 |
| Ambientamento e materiali occorrenti.....                                | pag. 16 |
| Programmazione e documentazione: attenzione a ciascun\la bambino\la..... | pag. 17 |
| Calendario scolastico, orari e servizi .....                             | pag. 18 |
| Organizzazione delle attività.....                                       | pag. 19 |
| Area amministrativa.....   | pag. 21 |
| Risorse strutturali e strumentali.....                                   | pag. 22 |
| Educazione alla cittadinanza .....                                       | pag. 24 |
| Progetti .....   | pag. 25 |

## 1. PREMESSA

Sulla base del progetto educativo della scuola e dopo un'approfondita analisi della realtà sociale, economica e culturale nella quale è situata la nostra scuola, è stato elaborato e approvato il seguente Piano Triennale dell'Offerta Formativa per l'anno scolastico 2022/2025 della scuola dell'Infanzia Paritaria "Santa Teresa di Gesù Bambino", ai sensi dell'articolo 3 del Regolamento sull'autonomia, Dpr. 8/3/1999 n° 275 ed in conformità alle finalità previste per la scuola dell'Infanzia.

Il PTOF - Piano Triennale dell'Offerta Formativa - "rivedibile annualmente [...] è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia. [...] Riflette inoltre le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale" (Dalla Legge 107/15, art. 1, comma 14). Con il PTOF la scuola si presenta alla società e dichiara le proprie intenzioni e le proprie caratteristiche e si impegna a svolgere nel miglior modo il suo lavoro. Alla sua stesura hanno collaborato il Collegio docenti e il Consiglio di Istituto, tenendo presente una pluralità di elementi tra di loro interconnessi: alunni, docenti, territorio.

Nell'elaborare il PTOF la scuola ha tenuto conto altresì delle indicazioni del DM 179/99 della Direttiva 180/99 ed ha fatto propri i seguenti criteri suggeriti dalla LC 194/99 e dal rinnovato impulso dato dalla Legge 107/15:

- *Flessibilità*: intesa come l'insieme delle scelte innovative per le attività didattiche. La piena realizzazione del curricolo non può infatti oggi prescindere da forme organizzative flessibili quali il potenziamento del tempo scolastico, l'integrazione fra discipline e in generale l'adozione di modalità di lavoro di tipo individualizzato e personalizzato
- *Integrazione*: intesa come rapportarsi con le realtà locali nel rispetto della coerenza progettuale della scuola. Fondamentale oggi infatti appare la necessità di un riferimento agli stakeholders (enti locali di tipo culturale, sociale, economico oltre alle famiglie)
- *Responsabilità*: intesa come assunzione di impegni per il conseguimento degli obiettivi previsti attraverso una puntuale verifica e valutazione degli esiti.

Il **progetto educativo** vuole sottolineare il valore aggiunto delle nostre scuole che hanno come punti fondamentali:

### UNA SCUOLA COME LUOGO DI ESPERIENZA

La nostra scuola è un luogo in cui si vive e si propone un'esperienza.

Educare è introdurre ad un rapporto appassionato con la realtà per riconoscerne il significato.

La curiosità e lo stupore dell'alunno vengono sollecitati a un paragone critico con la propria esperienza.

La verifica dell'alunno è così più libera e l'alunno è introdotto alla conoscenza attraverso i diversi linguaggi della realtà: le discipline.

### RAPPORTI CON IL TERRITORIO

La scuola dell'Infanzia è situata nel Comune di San Giustino, tuttavia i bambini che chiedono di iscriversi provengono da ambiti territoriali diversi e da situazioni sociali differenziate.

I Piani Personalizzati delle Attività Educative sono elaborati sulla base delle potenzialità di ciascun alunno.

In particolare, alunni che si trovano in situazione di svantaggio, anche per motivi di ordine psicologico o sociale, trovano nell'ambito scolastico uno spazio di accoglienza umana che favorisce la loro crescita e la loro espressività, grazie all'opera educativa portata avanti dagli insegnanti che, utilizzando le ore a disposizione, attuano interventi personalizzati di accoglienza.

Inoltre anche le famiglie che si trovano in situazione di difficoltà o di disagio possono trovare presso la scuola, per il clima positivo che si stabilisce con la Direzione o con i singoli insegnanti, un luogo di accoglienza e di sostegno nel rapporto con i figli.

Le finalità educative e didattiche vengono conseguite anche mediante un rapporto di collaborazione con enti territoriali.

Per favorire l'organizzazione della scuola e la partecipazione delle varie componenti, esistono rapporti di collaborazione con le seguenti associazioni rappresentative del mondo della scuola: FISM (Federazione Scuola dell'Infanzia) FOE (Federazione Opere Educative) CODISCA (Coordinamento Diocesano Scuole Cattoliche) AGESC (associazione di genitori della scuola cattolica).

In collaborazione con altri organismi operanti sul territorio vengono programmate iniziative per promuovere nei bambini la conoscenza della realtà circostante.

### SCUOLA E FAMIGLIA INSIEME

Gli insegnanti collaborano con la famiglia nell'accompagnare i bambini e le bambine nel cammino di crescita. Per questo la scuola è strumento pedagogico al servizio della famiglia, che sceglie con i propri figli una proposta formativa e didattica a cui aderisce e su cui si implica.

### GLI INSEGNANTI: UN PUNTO DI RIFERIMENTO AUTOREVOLE

L'ipotesi culturale si esprime attraverso un certo modo di lavorare che parte dal momento scolastico per giungere a coinvolgere la vita intera. Il docente perciò concepisce il proprio compito non limitato al ruolo di istruire e fornire informazioni, ma è chiamato a vivere l'avventura dell'incontro tra la propria esperienza e l'umanità di ogni singolo.

### IL SOGGETTO EDUCATIVO NELLA SCUOLA

La scuola è l'ambito educativo e culturale finalizzato alla formazione della persona: è una comunità educante nella quale le specifiche competenze vengono poste al servizio delle esigenze educative.

### CAPACITÀ DI RISPOSTE ADEGUATE

Dal punto di vista didattico, la coerenza educativa si esprime nella capacità di comunicare risposte adeguate ai bisogni conoscitivi, creativi e umani del bambino, secondo le varie fasi della vita, evitando ripetizioni, frammentazioni e ingiustificate fughe in avanti, nell'ottica di una visione unitaria del percorso formativo.

### IL PROGETTO EDUCATIVO È LEGATO ALLA FIGURA DELL'INSEGNANTE

Il maestro è colui che ci indica la strada, cioè il metodo.

Il nostro compito quindi è quello di accompagnare il bambino nella sua naturale curiosità, creatività realtà.

L'adulto/maestro deve percepire il proprio compito non limitato «al ruolo di istruire e fornire informazioni», ma è chiamato a VIVERE l'avventura dell'incontro tra la propria esperienza e l'umanità di ogni singolo bambino.

Il PTOF, come previsto dal DPR 275/99, sarà consegnato ai genitori dei bambini al momento dell'iscrizione e sarà messo a disposizione di tutti coloro che lo richiedono.

Il presente PTOF potrà essere modificato in relazione ad eventi o situazioni al momento non prevedibili.

## **2. CENNI STORICI**

La Scuola dell'Infanzia "Santa Teresa di Gesù Bambino" nasce nel settembre del 2001, ereditando la tradizione e l'esperienza lasciatale dalla Scuola Materna "Sacro Cuore", fondata da Monsignor Bianchi e diretta da Suor Domenica Giuliani, superiora della Comunità Francescana "Oblate di Maria della Fiducia", fin dagli anni intorno al 1950.

Dopo la loro scomparsa la scuola è divenuta parrocchiale e fu diretta dal parroco don Gino Capacci. Dal settembre 2007 la direzione rimase al parroco, mentre la gestione fu affidata ad una cooperativa sociale diocesana. Nel 2010 ha coadiuvato al buon funzionamento della Scuola la Confraternita Maria SS. Del Carmine e della Misericordia.

Dall'a.s. 2016/2017 la scuola è gestita dalla cooperativa "San Francesco di Sales" di Città di Castello, con lo scopo di sostenere il tentativo e il compito educativo della scuola, portando il proprio ricco bagaglio di esperienza professionale e umana nella gestione di diverse scuole paritarie.

La Scuola dell'Infanzia "Santa Teresa di Gesù Bambino" non persegue fini di lucro.

### **3. ORGANI DI PARTECIPAZIONE COLLEGIALE**

Per favorire la partecipazione delle famiglie e della componente docente alle scelte educative, amministrative e gestionali della scuola sono istituiti i seguenti Organi Collegiali:

#### **COLLEGIO DEI DOCENTI**

E' composto dalle insegnanti, si riunisce all'inizio dell'anno scolastico ed ogni qual volta la Direzione o le insegnanti ne richiedessero la convocazione. Di durata annuale ha funzioni organizzative, consultive e propositive.

#### **CONSIGLIO DI SEZIONE**

E' composto da tutti gli insegnanti della scuola dell'Infanzia e si riunisce una volta al mese. Elabora il Piano Personalizzato delle Attività Educative e il Piano dell'offerta formativa. Possono essere invitati a farne parte insegnanti o specialisti di attività promosse occasionalmente o stabilmente nell'ambito delle attività della scuola.

#### **CONSIGLIO DI PLESSO - COMITATO DI GESTIONE**

E' composto dal Legale rappresentante dell'Ente gestore, dal Coordinatore della scuola dell'Infanzia (membri di diritto), da un insegnante della scuola dell'infanzia, da un educatore del nido e del doposcuola, da tre genitori eletti all'inizio dell'anno scolastico, da un rappresentante del Comune di San Giustino e dal Parroco. Si riunisce almeno due volte durante l'anno scolastico. Dura in carica un anno. E' lo strumento che garantisce la partecipazione democratica al processo di attuazione dell'autonomia e all'elaborazione del Piano dell'offerta formativa. Coordina la gestione degli spazi comuni, approva le iniziative extracurricolari proposte dalla scuola, favorisce le iniziative di continuità verticale.

#### **ASSEMBLEA DEI GENITORI**

E' formata da tutti i genitori degli alunni iscritti alla scuola. Si riunisce almeno due volte ogni anno scolastico per discutere l'andamento della scuola, per fornire indicazioni per l'elaborazione del Piano dell'offerta formativa, per suggerire iniziative extracurricolari.

### **4. PROPOSTA EDUCATIVA: I PERCORSI DI ESPERIENZA**

Il percorso di esperienza è la modalità di proposta dell'adulto al gruppo dei bambini. Questa modalità parte dalla consapevolezza che dentro un'esperienza globale avviene, per il bambino, un reale passo di crescita e di conoscenza. Vivere un'esperienza insieme al bambino allontana il rischio di pensare la programmazione come momento di addestramento.

C'è addestramento quando l'adulto si pone nei confronti del bambino come trasmettitore di informazioni e nozioni.

C'è reale apprendimento quando l'adulto accompagna il bambino nella scoperta della realtà suscitando un interesse, generando curiosità, facendo emergere delle domande. I percorsi di un'esperienza possono avere un tema. Il tema è scelto a partire da bisogni o curiosità che si intravedono nei bambini, o dal desiderio che gli adulti hanno di affrontare insieme qualcosa di particolare. L'esperienza ha insegnato che uno dei desideri più grandi dei bambini è quello di sentire narrare delle "storie". Ascoltare storie piace, perché ricorda ai bambini la loro storia; infatti in ogni fiaba si ritrovano aspetti e caratteristiche della vita di ognuno.

“Per ogni bambino e bambina, la scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza.”

### IDENTITÀ

“Sviluppare l’identità significa imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell’affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Vuol dire imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile, ma vuol dire anche sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità: figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, appartenente ad una comunità.”

### AUTONOMIA

“Sviluppare l’autonomia comporta l’acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo; partecipare alle attività nei diversi contesti; avere fiducia di sé e fidarsi degli altri; realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi; provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto; esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni; partecipare alle negoziazioni e decisioni, motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti; assumere atteggiamenti sempre più responsabili.”

### COMPETENZA

“Sviluppare la competenza significa imparare a riflettere sull’esperienza attraverso l’esplorazione, l’osservazione e l’esercizio al confronto; descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi; sviluppare l’attitudine a fare domande, riflettere, negoziare i significati.”

## **Percorso di Arte ed Educazione al gesto grafico**

La bellezza dell’arte per educare al sentire estetico e alla bellezza.

La produzione artistica coinvolge tutti i sensi del bambino e ne rafforza le competenze cognitive, socio-emozionali e multisensoriali.

Durante la crescita dell’individuo, essa continua ad influenzare lo sviluppo del cervello, le abilità, la creatività e l’autostima, favorendo l’interazione con il mondo esterno e fornendo tutta una serie di abilità che agevolano l’espressione di sé e la comunicazione. I bambini sono portati ad esprimere con immaginazione e creatività le loro emozioni e i loro pensieri: l’arte orienta questa propensione, educa al sentire estetico e alla bellezza. La scelta dei materiali, di immaginare, di creare sono atteggiamenti che si manifestano nelle prime esperienze artistiche e che possono estendersi e appassionare ad altri apprendimenti.

L’incontro dei bambini con l’arte è l’occasione per osservare con occhi diversi il mondo che ci circonda. I diversi materiali esplorati con tutti i sensi, le tecniche sperimentate ed esercitate, le osservazioni di quadri e sculture aiuteranno loro a migliorare la capacità di osservare, coltivare il piacere della fruizione oltre che rafforzare le competenze cognitive e multisensoriali attraverso la produzione artistica e avvicinare alla cultura e al patrimonio artistico.

Attraverso questi lavori, il bambino, iniziando con semplici e naturali giochi di manualità, raggiungerà nell’ultimo anno della scuola dell’infanzia degli importanti obiettivi che saranno necessari prerequisiti per il grafismo alla scuola primaria. Il bambino diventa ancor più competente e sicuro di sé e delle proprie capacità affrontando i nuovi apprendimenti in modo naturale e motivato, senza ansia. Con il pregrafismo nel bambino si stimola la specializzazione dell’emisfero sinistro del cervello migliorando la capacità di concentrazione e promuovendo l’autostima e la motivazione. L’obiettivo generale di questo progetto è quello di far sperimentare al bambino strumenti e modi per produrre segni e tracce diverse, imparando ad orientarsi nello spazio del foglio dopo essersi orientato in attività motorie.

## **Percorso di educazione alimentare “Tutto il gusto di crescere”**

### **Il viaggio delle emozioni: dalla tavola all’orto.**

La scuola dell’infanzia deve permettere al bambino di fare nuove esperienze conoscendo e sperimentando nuovi percorsi attraverso la relazione e la socialità. Questo vale anche per il momento del pranzo, dello snack time, della merenda pomeridiana. L’alimentazione infatti è strettamente connessa alle emozioni. Mangiando si impara a conoscere noi stessi, ad acquisire una serie di routine. Nutrirsi significa entrare in relazione ed instaurare un rapporto disteso e giocoso con gli altri. Al fine di sostenere tali finalità le insegnanti proporranno osservazioni e riflessioni di gruppo durante le attività didattiche, sulle proprietà e sull’efficacia dei cibi, laboratori di cucina o uscite didattiche (in fattorie, agriturismi, caseifici, pastifici, aziende agricole). Le attività gastronomiche di manipolazione, preparazione, cottura e consumo entusiasmano i bambini e fanno scorgere loro, senza forzature, il rapporto tra il cibo e la nostra cultura. Il percorso terrà conto di fondamentali aspetti legati all’alimentazione quali:

**aspetto biologico:** fornire adeguati contenuti in base all’età di crescita di carattere nutrizionale collegati al vissuto concreto del bambino (i fabbisogni, la nutrizione, importanza delle vitamine, proteine, zuccheri presenti nei cibi e loro funzioni, cibi poco sani, come preparare una merenda nutriente);

**aspetto relazionale:** valorizzare il rapporto personale del bambino con il cibo (accettazione, rifiuto, selettività, abitudini e gusti personali) attraverso esperienze ludico sensoriali manipolative e l’assaggio diretto;

**aspetto cognitivo:** favorire un approccio positivo con il cibo attraverso esperienze ludiche, manipolative e di approfondimento utili a fornire conoscenze e corrette abitudini alimentari.

Gli **obiettivi** saranno: favorire l’acquisizione di corrette abitudini alimentari ed igienico sanitarie, l’acquisizione di norme, sensibilizzare la conoscenza delle proprietà nutrizionali e dei vari alimenti, rendere consapevoli i genitori dell’importanza di una sana alimentazione e sensibilizzare bambini, insegnanti, genitori ad un consumo sano e sostenibile. Le attività proposte saranno esperienziali e sensoriali come la manipolazione di alimenti e laboratori di cucina.

**L’orto:** l’attività del piccolo orto all’interno dello spazio esterno della scuola dell’infanzia, premette ai bambini di sperimentare, osservare, formulare ipotesi e vivere un rapporto diretto con la natura: l’esperienza della semina, della cura e della raccolta, avviano un processo di conoscenza del cibo della vita vegetale, del rispetto dell’ambiente e delle sue trasformazioni nel tempo.

## **Percorso di formazione musicale “Far musica alla scuola dell’infanzia”**

### **La musica come generatore di emozioni e di processi cognitivi.**

Nella scuola dell’infanzia la musica è occasione per conoscersi, per socializzare, per poter sviluppare le proprie capacità espressive. Le dimensioni maggiormente coinvolte sono la dimensione “dell’espressione del sé” e la dimensione “dell’esperienza”. Far musica a scuola è utile per accompagnare il bambino alla conquista di un atteggiamento positivo verso l’attività musicale che gli permetta di conoscere meglio le proprie sensazioni, emozioni e bisogni. Il percorso è centrato sulle scoperte spontanee del bambino che vive fin da piccolo circondato dai suoni; inizialmente quelli prodotti da e con il proprio corpo, successivamente quelli degli oggetti e dell’ambiente in cui vive, che impara pian piano a conoscere, a collegare logicamente e a utilizzare.

L’educazione musicale inoltre tende a promuovere e realizzare attività motorie, d’ascolto, d’invenzione e interpretazione sonora che sviluppano nel bambino il senso dell’armonia, del ritmo, della bellezza, del timbro, avviandolo ad esperienze individuali e di gruppo estremamente significative per la crescita.

Educare alla musica per promuovere l’ascolto, per esplorare, per sviluppare capacità espressive con la musica è un’attività formativa completa, che permette di sviluppare molte competenze comuni a tutti gli ambiti di esperienza e di favorire il gusto estetico, il coordinamento, e lo sviluppo di una vera e propria sensibilità musicale

## **Percorso di potenziamento della lingua straniera “English for life”**

### **Approccio al Bilinguismo**

#### **Imparare l'inglese attraverso l'esperienza: fare, ascoltare, ripetere, parlare.**

L'inglese è la lingua considerata necessaria per ogni ampia relazione culturale e la più richiesta in ambito lavorativo: è quindi indispensabile conoscerla. Se cominciamo a sentire, apprezzare e conoscere questa lingua fin da piccoli la impariamo senza dubbio con minori difficoltà. All'inizio la parola è un insieme di suoni senza significato, pian piano si lega al contesto in cui l'adulto la pronuncia. Gradualmente, dopo molte ripetizioni, la parola si stacca dal contesto, e diventa un simbolo che rappresenta un oggetto o una situazione. Il bambino ha capito il significato della parola ed ha imparato effettivamente a parlare.

Allo scopo di attivare questo processo naturale di apprendimento, la nostra scuola adotta una metodologia di insegnamento basata su un approccio pienamente comunicativo che promuove e incoraggia la partecipazione attiva dei bambini. I bambini ascoltano la lingua inglese sin dal primo giorno e vengono costantemente incoraggiati ad esprimersi il più possibile.

L'inglese nella nostra scuola dell'infanzia non vuole essere insegnamento precoce, quanto piuttosto una sensibilizzazione del bambino a una lingua diversa da quella parlata in famiglia. Secondo le più recenti indicazioni il nostro insegnamento non utilizza più solo un metodo bensì una varietà di approcci e metodologie, scegliendo le tecniche che considera più efficaci, applicandole in base agli obiettivi e al contesto; in poche parole, utilizza un approccio eclettico o misto. Tenendo conto della naturale curiosità di ogni singolo bambino, educatrici e insegnanti stimolano a conoscere le parole straniere associando i suoni agli oggetti e rendendo naturale e privo di timori il tentativo di espressione dei bambini in un linguaggio diverso. Nelle attività di tutti i giorni, i bambini sono introdotti alla conoscenza delle prime parole, come i saluti, i comandi facili – good morning, hello, come on, lets go, sit down e così via – in modo da stimolare la comunicazione e il lavoro di gruppo. I bambini imparano a riconoscere i colori, le figure e i numeri, a identificare alcuni animali, i momenti della giornata, le principali parti del corpo, le stagioni, i cibi e le bevande; canzoncine e filastrocche aiutano nel processo di memorizzazione giocosa. Anche brevi recite e l'ascolto di canzoni sono utilizzati nel coinvolgimento dei bambini. Il libro che ogni anno viene curato e pubblicato espressamente per le nostre scuole è pensato e realizzato in due lingue, italiano e inglese: un ulteriore sostegno all'apprendimento della lingua straniera di ciascun bambino. Per rendere i bambini cittadini del mondo durante l'anno vengono celebrate ricorrenze tipiche del mondo anglosassone come il Thanksgiving, il Columbus Day, Halloween, St. Patrick. In queste occasioni vengono proposti ai bambini anche piatti tipici legati alla festa.

Ogni anno è possibile, per chi lo desidera, **il soggiorno per un week end presso il St. Joseph Foundation a Londra**, dove genitori e bambini, accompagnati dalle insegnanti, potranno partecipare ad una vera full immersion.



## **Percorso di attività motoria “Crescere in movimento”**

### **Esplorare, sperimentare ed approfondire attraverso il movimento.**

Il movimento consente di scoprire ed insieme percepire il mondo ed entrare in relazione con gli altri. L'attività motoria consente di mettere in moto contemporaneamente corpo, emozioni e pensieri in maniera fluida. Grazie alle attività giocose proposte il bambino è posto nella condizione di sviluppare una consapevolezza del proprio corpo in relazione all'altro e all'uso degli oggetti. Sono sviluppate le competenze linguistica, comunicativa e sociale. L'obiettivo è di permettere ai bambini di esplorare, sperimentare e approfondire la propria relazione con lo spazio che lo circonda nella direzione di uno sviluppo psicofisico armonioso. Per fare questo esistono esercizi appositi, esercizi che comprendono la percezione globale del corpo, della sua unità, della sua posizione nello spazio, ma anche del movimento dei singoli arti in relazione di ciò che lo circonda e all'obiettivo da raggiungere.

**L'attività motoria nella scuola dell'infanzia**, costituisce una grande risorsa che, oltre a favorire lo sviluppo fisico e mentale del bambino, lo aiuta ad approfondire, attraverso il movimento, alcuni apprendimenti quali il rispetto delle regole, il miglioramento delle capacità di concentrazione, la capacità di assumere responsabilità e diventare più sicuro, il confronto con gli altri, la collaborazione, il tollerare una sconfitta senza drammatizzare.

Questa proposta educativa vuole essere un contributo allo sviluppo armonico dei bambini, perché l'esperienza del gioco con il proprio corpo, con l'attrezzatura specifica, con il ritmo e la musica possono agevolare nel bambino la presa di coscienza delle proprie possibilità e capacità. Inoltre vi sono alcuni elementi valoriali dell'attività motoria, cioè l'educazione alla bellezza, l'attesa e l'interazione con l'altro, che aiutano il bambino a crescere e superare paure e insicurezze.

Non si tratta infatti di “avviamento allo sport” ma di attività educative che, oltre a favorire l'evoluzione di abilità motorie quali correre, saltare, rotolare, lanciare, concorrono al percorso di acquisizione dell'autostima e dell'autonomia e promuovono quindi la presa di coscienza del valore di sé e del proprio corpo.

### **Giocando lo sport...**

Ogni anno tutti i bambini e le bambine delle scuole dell'infanzia della rete Liberi di Educare, si cimenteranno in giochi motori presso lo stadio Zatopek di Campi Bisenzio. Questa manifestazione sarà l'occasione per i bambini di divertirsi insieme ai coetanei delle scuole partecipanti, affrontando batterie di giochi divertenti guidati, dalle loro maestre e dagli istruttori dell'Associazione Atletica Campi Universo Sport.

## **Percorso di “Intelligenza Numerica e Coding”**

Come previsto dal Decreto 184 del 15 settembre 2023 recante “Adozione delle Linee Guida per le discipline STEM”, la nostra scuola ha previsto sulla base delle Linee medesime, azioni dedicate a rafforzare lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche, digitali e di innovazione legate agli specifici campi di esperienza e all'apprendimento delle discipline STEM.

Il percorso, declinato all'interno di uno specifico progetto denominato “Intelligenza Numerica e Coding” prevede che il bambino possa, attraverso il gioco e l'esperienza, riconoscere e comprendere gli aspetti qualitativi della realtà, distinguere la numerosità, stimarla, potenziarla e imparare a risolvere problemi (pensiero computazionale).

### **INTELLIGENZA NUMERICA**

La ricerca scientifica dimostra come la capacità di comprendere e operare sugli aspetti quantitativi dellarealtà, di distinguere la numerosità e di stimarla, sia una potenzialità innata nei bambini.

Questi processi, però, non vanno lasciati, come spesso accade, al solo sviluppo spontaneo ma richiedono strategie educative e interventi adatti a potenziarli.

Nasciamo predisposti all'intelligenza numerica parimenti all'intelligenza verbale. L'intelligenza numerica è da ritenersi necessaria quanto lo studio della lingua. E poiché quest'ultima è un campo che coinvolge il bambino nei suoi primi giorni di vita, verso i 3-4 anni gli si comincia ad insegnare un po' di linguaggio matematico. L'intento è di sollecitare il bambino all'apprendimento.

Lo strumento didattico con il quale la scuola dell'infanzia può agire è sempre il GIOCO legato all'ESPERIENZA. Il bambino della scuola dell'infanzia si trova in una fase di transizione da un'intelligenza di tipo pratico a un'intelligenza di tipo rappresentativo, cioè da una conoscenza basata sull'azione diretta in presenza delle cose ad una conoscenza mediante segni e significati in assenza delle cose. Questo passaggio dall'azione alla rappresentazione dell'azione è un momento in cui il bambino va sostenuto e aiutato a riflettere su quello che sta facendo.

### **CODING & UNPLUGGED**

Il “pensiero computazionale”, non serve solo per far funzionare i computer, ma anche per “leggere” la realtà e risolverne i problemi. Il modo più semplice e divertente di sviluppare il pensiero computazionale è attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco. La codifica dei diversi linguaggi è alla base dell'azione educativa. L'utilizzo dei primi simboli permette ai bambini un approccio logico alla realtà.

L'obiettivo è educare i più piccoli al pensiero computazionale, che è la capacità di risolvere problemi applicando la logica, ragionando passo passo sulla strategia migliore per arrivare alla soluzione.

Nella nostra scuola dell'infanzia il Coding comincia con attività di psicomotricità e successivamente con l'uso di Bee bot, un simpatico robot a forma di ape in grado di memorizzare una serie di comandi base e muoversi su un percorso in base ai comandi registrati dai bambini. Questo strumento permette di apprendere le posizioni del corpo nello spazio, riconoscere la destra dalla sinistra, imparando a seguire indicazioni verbali relative al movimento da compiere per poi trasporle, in un momento successivo, alla Bee bot che si muove seguendo i comandi le vengono digitati sulla schiena.

## **Percorso “Preschool per i bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia”**

Il percorso per i bambini della scuola dell'infanzia ha come obiettivo generale l'approfondimento degli apprendimenti avvenuti durante i primi anni; questi riguardano i concetti di **logica** e di **quantità** nonché gli **aspetti linguistici** per avviare il bambino ai processi di **simbolizzazione** e **formalizzazione**. Si vogliono fornire al bambino gli stimoli e gli strumenti adatti per esercitarsi e per acquisire le competenze più opportune al proprio percorso di crescita.

Le **attività operative** proposte si sviluppano in un percorso graduale e giocoso che porta il bambino ad affinare la coordinazione oculo-manuale e la motricità fine non solo all'interno di uno spazio delimitato (il foglio) ma anche attraverso giochi psicomotori che aiutano il bambino ad orientarsi nello spazio, prerequisito necessario per l'acquisizione dell'intelligenza numerica e del calcolo attraverso la decodifica dei numeri e della rispettiva quantità.

Saranno proposte **attività specifiche** che permetteranno di acquisire l'aumento graduale dell'attenzione, la corretta postura e la gestione del proprio astuccio in previsione della scuola primaria.

Attraverso attività mirate, diversificate per ciascun bambino e graduali, le insegnanti accompagneranno il bambino alla progressiva maturazione delle proprie capacità globali affinché possa approdare alla scuola primaria in modo sereno e consapevole.

### **PERCORSO FEEL GREEN UNA SCUOLA SEMPRE PIU' GREEN**

Il percorso Feel Green vuole sostenere il bambino nella scoperta di sé e del creato in quanto custodi di ciò che ci è dato. Partendo da questo presupposto, fin dalla scuola dell'Infanzia, il bambino è accompagnato a scoprire il valore della natura come un dono che ci è stato affidato e che va custodito e non manipolato.

L'esperienza, l'esplorazione, il rapporto con i coetanei, con la natura, gli oggetti, l'arte, il territorio sono elementi essenziali affinché ciascun bambino abbia la possibilità di comprendere la grandezza della natura e di potersi stupire continuamente riflettendo sui comportamenti corretti per la tutela dell'ambiente e delle sue risorse.

In una fase storica in cui le condizioni umane ed ecologiche, sia locali che globali, richiamano tutti ad un forte senso di responsabilità, di guidare i bambini alla scoperta, al rispetto e alla conservazione dell'ambiente che li circonda, partendo da quello più vicino a loro (come ad esempio casa, scuola, territorio) il bambino acquisisce conoscenze sempre più ampie.

L'interazione ed i rapporti quotidiani con i compagni e gli adulti gli permettono di "intuire" la necessità di seguire norme di comportamento comuni per "star bene" nell'ambiente in cui si vive.

**Il progetto** trasversale educativo-didattico a tutte le esperienze proposte giornalmente, muove dalla naturale curiosità del bambino nei confronti di ciò che lo circonda.

Attraverso l'esplorazione guidata e la continua scoperta, egli potrà così acquisire conoscenze e consapevolezza in relazione all'ambiente e alle sue risorse e percepire la necessità di attivarsi per la sua salvaguardia.

Anche la **consapevolezza** dei crescenti problemi di inquinamento ci porta ad educare le nuove generazioni, fin dalla più tenera età, ad una cultura dell'attenzione e del rispetto dell'ambiente e delle sue fonti: naturali, energetiche, vegetali, animali.

Contenuti come: **tutela del mondo animale e vegetale, riciclaggio, risparmio energetico, sostenibilità, eco-compatibilità, sicurezza ambientale, sono parte anche esperienziale della nostra proposta educativa.**

L'**educazione ambientale** è un tema trasversale a tutti gli ambiti dell'agire e della conoscenza che il bambino gradualmente sviluppa.

Fondamentale per noi è il rapporto con le famiglie che verranno coinvolte e stimolate ad assumere il loro primario ruolo educativo a fianco della scuola in un percorso di arricchimento

reciproco per la crescita dei bambini. Il percorso come per tutte le attività della scuola verrà svolto in italiano e in inglese.

## **Le esperienze**

### **“Ortogiardinando”**

I bambini vivono esperienze di rapporto diretto con la natura con straordinaria intensità mettendo in gioco spontaneamente abilità, capacità intuitive e percettive, questo permette di accompagnare il bambino alla scoperta della realtà con un grande stupore

L'attività manuale all'aperto, come la realizzazione del nostro piccolo orto, la coltivazione di piante aromatiche e di fiori, dà la possibilità al bambino di sperimentare in prima persona gesti e operazioni e osservare che cosa succede attraverso l'esperienza diretta, acquisendo le basi del metodo scientifico.

Ecco che da febbraio a giugno i bambini proveranno ad esplorare e di scoprire l'ambiente utilizzando i cinque sensi, affinando abilità ed atteggiamenti di tipo scientifico come: la curiosità, lo stimolo ad esplorare, il gusto della scoperta.

### **“Experience family natural tour”**

In viaggio verso le campagne senesi.

Il viaggio nella bellezza di un territorio evocativo per vivere con la famiglia un'esperienza costruttiva e divertente per scoprire le meraviglie del mondo rurale ed entrare in contatto con i suoi elementi.

Nei mesi primaverili da aprile a giugno, secondo un calendario comunicato ad inizio anno, le famiglie che lo vorranno, potranno trascorrere insieme due giorni immergendosi nella natura campestre.

Durante questi due giorni, I bambini e le famiglie potranno prendere parte ad attività didattiche.

### **“Differenzio, riciclo, creo”**

Il rispetto per l'ambiente e la natura è un tema molto importante da insegnare ai più piccoli.

Trasferire loro la giusta consapevolezza dei propri atteggiamenti e comportamenti, oltre a insegnare loro i piccoli gesti quotidiani e le strategie per assumere uno stile di vita ecosostenibile, è fondamentale per garantire un futuro migliore alla nostra terra e a loro stessi prima di tutti.

### **“Piccoli risparmiatori di energia crescono”**

I bambini saranno stimolati, partendo da una riflessione del proprio comportamento a comprendere l'importanza dell'acqua, dell'energia, delle buone pratiche per il risparmio quotidiano, ad osservare le risorse naturali e a comprendere il valore dell'aria, dell'acqua, della terra.

## **ANGOLO DELLA LETTURA L'importanza della lettura.**

Leggere ad alta voce è il modo più efficace per appassionare un bambino ai libri e alle storie, sviluppando in lui prima il piacere e il desiderio e poi la capacità autonoma di leggere. Il bambino nasce con una grande propensione all'ascolto e la lettura ad alta voce ha risvolti importanti per lo sviluppo della personalità del bambino sul piano emotivo, relazionale, cognitivo, linguistico, sociale e culturale. Sul piano emotivo la lettura consente al bambino di dare un nome alle emozioni dei protagonisti e, quindi successivamente, anche alle proprie, per riconoscerle meglio.

Sul piano relazionale la lettura abitua il bambino a percepire le azioni e le emozioni dei protagonisti stimolando l'empatia, cioè la capacità di comprendere ciò che gli altri provano. Riguardo all'aspetto cognitivo la lettura sviluppa la creatività, amplia la memoria, potenzia le capacità logiche. La lettura stimola lo sviluppo del linguaggio e l'organizzazione del pensiero per la successiva comunicazione; il bambino apprende nuovi termini per usarli nel linguaggio quotidiano. Inoltre è dimostrato che i bambini esposti alla lettura affrontano la

lettura in modo fluido e naturale ed infine in merito all'aspetto culturale, il libro, il libro è storia, morale, fonte tradizioni di intere generazioni.

Storytelling.

Raccontare una storia è come dipingere un'immagine con le parole.

Cosa c'è di più bello che fermarsi con il proprio bambino a raccontare, leggere, inventare storie immedesimandosi nel narratore o nei personaggi? La narrazione è uno dei meccanismi psicologici più importanti soprattutto durante il periodo dell'infanzia e se, fatto in modo coinvolgente e semplice, la lettura diventa uno strumento efficace anche per l'apprendimento e l'insegnamento della lingua straniera. I bambini si divertiranno nel "provare" a rinominare le immagini anche in lingua e cercheranno di raccontare in modo semplice la storia inventando nuove avventure.

Ti racconto una storia.

Ti racconto una storia è una collana pensata da docenti e coordinatori della rete di scuole Liberi di Educare per i bambini dai 18 mesi ai 6 anni. Brevi racconti dall'intreccio semplice proposti anche in corsivo come se fossero scritti a mano sul quaderno dei ricordi e degli affetti personali. Un carattere, quello corsivo, che introduce ai primi esercizi di lettura dei bambini. Immagini semplici e dalla traduzione in lingua inglese per potenziare le attività Storytelling o arte di raccontare storie. Ogni anno un volume, usato nelle scuole dell'Infanzia della rete come sfondo integratore delle varie attività: perché la realtà è composta da tante azioni di un unico, grande disegno.

## **5. CONTINUITA' EDUCATIVA E DIDATTICA**

### **Nido d'Infanzia - Scuola dell'Infanzia - Doposcuola alla Scuola Primaria**

La Scuola dell'Infanzia "Santa Teresa di Gesù Bambino", come del resto l'intero sistema scolastico, non può essere un insieme di segmenti non comunicanti tra loro, disorganici e ripetitivi, dal momento che il soggetto è "unico". È questo soggetto che la scuola deve impegnarsi a curare e seguire, nella sua individualità e nello sviluppo delle sue doti e caratteristiche. La Scuola dell'Infanzia "Santa Teresa di Gesù Bambino", avendo al suo interno il Nido d'Infanzia L'Arcobaleno, con bambini di età compresa tra i 3 ed i 36 mesi ed un servizio di Doposcuola per i bambini della scuola primaria e secondaria di I grado, offre la possibilità di una continuità verticale in cui si trovino coinvolti bambini, insegnanti e genitori nella qualificazione e nella valorizzazione di un percorso unitario che possa agevolare i bambini stessi, eliminando qualsiasi tipo di distacco nel passaggio delicato da un ordine scolastico all'altro. La programmazione educativo – didattica si svolge dunque nell'ottica di una visione unitaria del percorso formativo ed in vista della formazione della singola persona. Dal punto di vista didattico infatti, la coerenza di un'azione educativa si esprime nella capacità di comunicare risposte adeguate ai bisogni conoscitivi, creativi e umani dello, a seconda delle varie fasi della sua vita personale e nell'assicurare la *continuità del processo educativo*, evitando ripetizioni, frammentazioni e fughe ingiustificate in avanti. Il tutto viene poi strutturato con la flessibilità del modello organizzativo permesso dall'autonomia didattica ed organizzativa di cui al Dpr. 275/99 ed in particolare dall'articolo 8 relativo all'adattamento fino al 15% di tutti i vincoli dettati nelle *Indicazioni Nazionali*.

Sono previsti i seguenti progetti di continuità:

- progetto in cui i bambini dell'Asilo Nido svolgono attività insieme ai bambini di prima sezione della Scuola dell'Infanzia.
- progetto in cui le maestre di terza sezione svolgono attività con i bambini dell'Asilo Nido.
- progetto a sezioni aperte in cui si svolgono attività di intersezione.

## **6. RAPPORTO SCUOLA FAMIGLIA**

All'ingresso nella scuola dell'infanzia il bambino ha già una sua storia personale. È un soggetto attivo, curioso, interessato a conoscere e capire, capace di interagire con coetanei e adulti anche al di fuori dei legami parentali. La scuola dell'infanzia si pone quindi come aiuto sistematico alla responsabilità educativa della famiglia. Per questo sono curati in modo particolare sia il momento dell'**ambientamento** sia il rapporto con i genitori come fonte d'identità.

Nello svolgere l'azione educativa, la scuola collabora con la famiglia e con la comunità sociale; è inoltre aperta a confrontarsi con tutte le presenze che costituiscano la realtà formativa del bambino. Muovendo da questa consapevolezza, gli insegnanti impostano un dialogo costante, sincero ed aperto con le famiglie, garantendo un'informazione esauriente, globale e dettagliata sulle funzioni della scuola e delle attività didattiche, mediante incontri individuali durante il corso dell'anno scolastico e, su richiesta, secondo particolari necessità.

È prevista una riunione prima dell'inizio delle attività didattiche per i genitori dei bambini in ingresso, per conoscere le fasi della programmazione educativa e didattica ed un colloquio nel mese di settembre. Sono previsti inoltre riunioni e colloqui durante l'anno scolastico.

I genitori sono inoltre invitati alla partecipazione attiva alla vita scolastica, soprattutto per arricchirla delle loro esperienze e prospettive in ambito culturale, sociale, educativo e ricreativo, secondo la disponibilità e gli strumenti di ciascuno.

Sono previsti momenti di convivialità con le famiglie durante l'anno scolastico.

### **Comunicazioni:**

- una bacheca dove vengono affisse le comunicazioni a tutta l'utenza;
- una bacheca mensa dove verranno comunicati i pasti dei bambini
- pannelli con le comunicazioni scuola famiglia.
- portale [www.sangiuseppefirenze.edu.it](http://www.sangiuseppefirenze.edu.it) con descrizione dettagliata di ogni scuola e fotografie
- pagina facebook, profilo twitter e newsletter a cadenza mensile.

### **Incontri:**

- Incontri assembleari per:
  - condivisione del progetto educativo
  - momenti educativi psico-pedagogici
  - preparazione e condivisione di momenti di festa
- Incontri di sezione per:
  - presentazione delle attività educative, descrizione della giornata scolastica
- Incontri individuali per:
  - colloqui personali con le insegnanti per i bimbi nuovi iscritti
  - colloqui personali con le insegnanti per i bimbi alla fine del ciclo
  - colloqui da concordare a richiesta dell'insegnante o del genitore

Ciclo di incontri dedicati alla genitorialità:

il progetto nasce dalla consapevolezza che per noi essere scuola significa essere una comunità. Un luogo dove trovarsi, sentirsi accolti, far parte di un gruppo di persone che si sostengono a vicenda, che condividono il cammino di crescita dei propri figli.

Per questo abbiamo pensato di proporre degli incontri a tema: vogliamo provare a riflettere assieme sugli argomenti che ci sono più cari, quelli cioè legati al benessere dei bambini e delle famiglie. Un modo per condividere esperienze e aspettative tra genitori.

Per ogni altra informazione relativa al funzionamento del servizio scolastico, si rimanda al Regolamento interno, distribuito all'atto d'iscrizione

### **Altri appuntamenti**

#### *Incontri con l'extra scuola*

incontri con le A.S.L. per le collaborazioni previste dalle norme vigenti incontri con Enti locali e Agenzie educative del territorio

#### *Open Day*

L'Open Day o Scuola Aperta non è solo un'opportunità per i genitori che stanno cercando una scuola per i propri figli. Visitare la nostra struttura, incontrare la coordinatrice, le insegnanti e tutto il team, conoscere la storia della scuola e il nostro piano dell'offerta formativa è anche l'occasione per i nostri bambini e i loro genitori di incontrarsi, festeggiare insieme con gioia la propria appartenenza alla scuola, svolgere laboratori creativi e divertenti che riguardano tutti i percorsi svolti durante l'anno scolastico.

#### *Festa di Natale*

Le nostre scuole di ispirazione cattolica nell'avvenimento del Natale sottolineano la nascita di Gesù attraverso la rappresentazione di semplici racconti.

#### *Eventi a tema*

Le feste offrono al bambino l'opportunità di comprendere e vivere avvenimenti legati alle tradizioni, di scoprire il senso dei simboli più significativi della nostra cultura, rafforzare il sentimento di appartenenza, di consolidare le relazioni interpersonali ed evidenziare l'identità di ciascuno. In particolare le feste diventano occasioni per condividere esperienze di gioia, di serenità, di divertimento tra i bambini, e tra bambini e adulti.

Nella nostra scuola dell'infanzia gli eventi

ricorrenti sono:

Festa dei Nonni

Festa di Carnevale

Festa di Primavera

Festa di fine anno

## **7. ATTIVITÀ DI LABORATORIO**

### Laboratorio di drammatizzazione

Durante i mesi di novembre/dicembre e aprile/maggio, per tutte le fasce di età, è attivato un laboratorio che ha lo scopo di potenziare la capacità di drammatizzare, avendo cura dell'affronto della gestualità del proprio corpo, di una minima capacità mnemonica, di una attenzione ai propri e agli altrui gesti e interventi. I laboratori hanno termine con una breve rappresentazione natalizia e piccole rappresentazioni di fine anno.

### Laboratorio di continuità

Nei mesi di novembre/gennaio sono pensati percorsi didattici che vedono coinvolti i bambini di 5 anni e gli alunni della prima primaria mentre con scansione settimanale, durante tutto l'arco dell'anno scolastico, sono pensati percorsi didattici che vedono coinvolti i bambini di 5 anni, le insegnanti di riferimento della scuola dell'infanzia e le insegnanti della futura classe I primaria.

### Laboratorio con i genitori

I laboratori con i genitori sono stati pensati per favorire lo scambio tra servizio educativo e famiglia. La scuola vuole essere un supporto all'educazione della famiglia e ritiene quindi che sia fondamentale "lavorare insieme" in un clima partecipativo. Inoltre proponiamo tali laboratori per far sperimentare ai genitori quello che i figli conoscono per capirli e supportarli ancora di più.

Costruire per loro del "materiale educativo", come scenografie, libri, scatole dell'attenzione, ecc. immergersi, per poche ore, in una dimensione ludico-educativa dei loro figli.

### Un genitore a scuola dell'infanzia

I genitori saranno invitati nelle sezioni di riferimento dei propri bambini per fare delle attività da loro scelte: biscotti, pizza, decorazioni, canti ecc...

### Oggi costruisco con mamma e babbo

Nei mesi di dicembre e maggio i genitori dei bambini della scuola dell'infanzia sono invitati a partecipare ai laboratori di attività manuali e decorative da fare con i bambini.

### Laboratorio con i nonni

I nonni nel mese di ottobre saranno invitati a svolgere un'attività con i loro nipotini.

## **8. AMBIENTAMENTO E MATERIALI OCCORRENTI**

### AMBIENTAMENTO

L'ambientamento dei bambini nella Scuola dell'Infanzia richiede l'adattamento ad una realtà nuova, sconosciuta, all'interno della quale operano figure diverse da quelle appartenenti all'ambiente socio-familiare.

L'atteggiamento fiducioso e sereno della famiglia influenza e spesso determina l'adeguamento del bambino; all'interessamento dei genitori ed alla loro collaborazione con le insegnanti, corrispondono solitamente comportamenti armoniosi e capacità d'iniziativa da parte dei bambini. La scuola dell'infanzia è un servizio educativo che si propone di contribuire a realizzare il diritto all'educazione dei bambini in età pre-scolare, in collaborazione con la famiglia, al fine di garantire a tutti adeguate opportunità di apprendimento e socializzazione.

Portiamo quindi a conoscenza dei genitori alcune notizie utili per un migliore funzionamento della scuola.

Il momento dell'ambientamento alla scuola dell'Infanzia è di fondamentale importanza per i bambini nuovi iscritti e per le loro famiglie. Consapevoli di questo, le insegnanti hanno pensato di adottare alcuni strumenti operativi affinché il bambino viva il distacco dalla famiglia in modo sereno.

Sono previsti:

- una giornata di OPEN DAY: in questa giornata si invitano le famiglie a visitare la Scuola dell'Infanzia. La visita viene fatta prima delle iscrizioni di gennaio così da offrire alla famiglia l'opportunità di conoscere la scuola, le insegnanti, l'organizzazione generale della scuola e di confermare successivamente, nella domanda di iscrizione, la scelta fatta. I bambini "ospiti" vengono accolti in una sezione appositamente predisposta dove vengono sviluppate attività a piccoli gruppi, quali manipolazione, attività grafico-pittoriche, costruzioni;
- un incontro prima dell'inizio del nuovo anno scolastico per stabilire le modalità dell'ambientamento;



- un colloquio preliminare con la famiglia per conoscere la personalità del bambino (attraverso la sua storia, le sue abitudini, i suoi giochi preferiti, le sue difficoltà).

### MATERIALI OCCORRENTI

- Grebiulino
- Zainetto
- Bavaglino e asciugamano
- Cambio completo da lasciare fisso a scuola (canottiera, mutande, calze, maglietta, pantaloni, scarpe o calzini antiscivolo)
  - 4 fototessere

È obbligatorio contrassegnare tutto il materiale del bambino con il nome o le iniziali, in quanto le insegnanti non si assumono la responsabilità del materiale in caso di smarrimento (soprattutto grebiulino e giacchetto).

Il cambio completo dovrà essere messo all'interno dello zainetto chiuso in una busta.

Ogni venerdì lo zainetto con tutto il materiale sarà restituito. I genitori dovranno controllare il materiale da cambiare e aggiornare, secondo la stagione, il cambio fisso.

### **9. PROGRAMMAZIONE E DOCUMENTAZIONE: ATTENZIONE A CIASCUN BAMBINO E BAMBINA**

La scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza.

Ogni anno le insegnanti stilano una **programmazione** diversificata per gruppi eterogenei. La programmazione si esplica durante tutto l'anno scolastico utilizzando i personaggi guida protagonisti del libro della collana "Ti racconto una storia": allo scopo di garantire un lavoro significativo ed in linea con i nostri principi educativi, è stata realizzata una specifica collana editoriale pensata da docenti e coordinatori della Rete di Scuole Liberi di Educare per i bambini dai tre ai sei anni, brevi racconti dall'intreccio semplice.

a.s.: 2010/2011 Giovanni Canu; Re Arcobaleno Giovanni Sef;

a.s.: 2011/2012 Benedetta Fagni; Lino il Pesciolino, Sef;

a.s.: 2012/2013 Leonardo Salerno; Ugolino, Il Gigante piccino, Sef;

a.s.: 2013/2014 Chiara Sarno; Re Girasole e Bla Bla, Società Editrice Fiorentina - SEF

a.s.: 2014/2015 Francesca Bernocchi, Chiara Sarno; Pepè e la luna, Sef

a.s.: 2015/2016 Francesca Bernocchi, Codi e la scatola d'oro, Sef

a.s.: 2016/2017 Elena Vitali, l'Avventura di Pitti, Pitti's Adventure, Sef

a.s.: 2017/2018 Claudia Cecon, Chiara Sarno, Irma la quercia, Sef

a.s.: 2018/2019 Chiara Sarno, Rudy e Owl, Sef

a.s.: 2019/2020 Andrea Ambrosino, I Tre Uragani, The Three Hurricanes, Sef

a.s.: 2020/2021 Chiara Sarno, Silvano e Lucia, Sef

a.s.: 2021/2022 Chiara Bastianelli, Carletto l'orsetto, Sef

a.s.: 2022/2023, Monica Balsimini, Rettangolandia, SEF

a.s. : 2023/2024 Nicoletta Rossi, Ruga La Tartaruga, SEF

a.s.: 2024/2025 Giovanni Canu; Re Arcobaleno Giovanni Sef;

Le insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni e progetti di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo attraverso i cinque "campi di esperienza" – ambiti del fare e dell'agire del bambino, dove egli è protagonista attivo e competente.

**La documentazione** rappresenta un contributo importante perché restituisce ai genitori la specificità di ogni singolo bambino facendo emergere la vita della comunità scuola, perché qualifica la professionalità dell'educatore riflessivo che grazie ad essa ha modo di rielaborare il proprio operato e quello dei colleghi, per innovare poggiando sulla "memoria" del lavoro fin qui svolto.

Grazie all'osservazione e alla documentazione, intrinsecamente collegati, e il costante e grande lavoro di **condivisione in equipe**, emerge l'enorme potenziale dei bambini e delle bambine che hanno un ruolo attivo nella propria crescita.

La documentazione anche su piattaforma CLASSROOM consente alle insegnanti di comunicare il percorso di crescita che i bambini fanno attraverso le loro esperienze.

Nella nostra scuola dell'infanzia la documentazione riporta ed espone, con regolarità, le "tracce" di ciascun bambino che vengono elaborate in una situazione educativa, proponendoli all'attenzione prima di bambini e famiglie.

Le modalità e gli strumenti del documentare permettono di raccogliere le osservazioni e rielaborarle in un'ottica di comunicazione sia **interna che esterna**. In questo senso la documentazione sta anche alla base della **valutazione** soprattutto se essa è **organica, precisa e affidabile** perché permette di riflettere a posteriori e valutare sia l'efficacia dell'intervento sia l'efficienza, cioè il dispendio necessario a manifestare a ciascun bambino le proprie abilità e il suo modo di essere.

Gli strumenti della documentazione sono:

- i cartelloni e i pannelli informativi presenti all'interno della scuola
- il diario di bordo cartaceo e digitale che "racconta" la storia individuale di ciascun bambino facendo emergere la sua peculiarità, dal momento in cui arriva nella scuola fino al momento in cui avverrà il passaggio al livello superiore. Il diario di bordo è il frutto del lavoro di osservazione e di documentazione che le insegnanti (in team) fanno nel corso del tempo; contiene fotografie di momenti particolarmente significativi e resoconti delle attività didattiche.
- la programmazione annuale che permette una riflessione sull'andamento degli ambienti alla luce di un'attenta osservazione del gruppo e rivede, e/o modifica gli obiettivi e i percorsi di esperienze per esplicitarli alle famiglie nelle varie riunioni di inizio, metà e fine anno. Si tratta di un progetto "flessibile", le cui esperienze derivano dall'osservazione dei bisogni e dei desideri dei singoli bambini all'interno dell'ambiente gruppo;
- cartella personale del bambino, che raccoglie in modo ordinato le osservazioni e testimonianze delle esperienze del bambino.

## **10 CALENDARIO SCOLASTICO, ORARI E SERVIZI**

La scuola inizierà secondo le direttive del calendario scolastico regionale.

Inoltre può essere attivato come servizio accessorio facoltativo, se si raggiunge un numero adeguato di bambini iscritti, il servizio di centro estivo, per il mese di luglio. Per le festività, la scuola segue il calendario scolastico regionale: eventuali variazioni, in linea con il Decreto Legislativo sull'autonomia (legge n° 59 del 15 Marzo 1999), vengono tempestivamente comunicate alle famiglie.

### **ORARIO DELLA SCUOLA**

**SERVIZIO DI PRESCUOLA:** tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle 7:30 alle 8:00.

Le attività della Scuola dell'Infanzia sono programmate dal lunedì al venerdì con i seguenti orari:  
**INGRESSO:** dalle 8:00 alle 9:15. Si raccomanda la puntualità nel rispetto di questo limite di accesso, per non disturbare le attività divise per fasce d'età che inizieranno alle 9:30.

**USCITA POMERIDIANA** alle ore 13:30, alle ore 16:00, alle ore 18:00.

I bambini verranno consegnati solo ai propri genitori o a persone da loro indicate.

Attraverso richiesta scritta e motivata alla segreteria, per ragioni di lavoro, è possibile avvalersi dei seguenti servizi di orario prolungato:

**SERVIZIO DI POSTSCUOLA:** fino alle ore 18:00 con un numero minimo di bambini iscritti.

### FREQUENZA

Per iscrivere i bambini e le bambine alla scuola dell'infanzia occorre compilare in ogni sua parte il modulo d'iscrizione che è a disposizione presso la scuola a partire da gennaio e che dovrà essere riconsegnato unitamente alla quota di iscrizione.

L'iscrizione costituisce un impegno, pertanto sarà confermata ad ogni anno scolastico con il versamento di una quota non rimborsabile.

- \* La frequenza regolare e continua e la partecipazione ai laboratori e alle attività proposte dalle insegnanti nel corso dell'anno sono necessarie per una proficua e ottimale esperienza scolastica.
- \* Il bambino dovrà indossare indumenti pratici e adatti al tipo d'attività proposta, affinché sia stimolato all'autonomia (evitare salopette, body, bretelle, ecc.).
- \* È opportuno che i bambini non portino giochi da casa, in quanto il personale non risponderà ad eventuali smarrimenti o danneggiamenti.

### ASSENZE

Prima di iniziare le attività, i docenti provvederanno a controllare la presenza dei bambini, segnando i nominativi di quelli assenti in un apposito registro. Non è prevista vera e propria giustificazione delle assenze, ma, per assenze superiori a 5 giorni, dovute a malattia, i bambini, per essere riammessi a scuola, devono presentare il certificato medico; se le assenze sono dovute a motivi familiari i genitori devono preavvisare le insegnanti. Nel caso in cui la famiglia intenda ritirare il proprio figlio dalla scuola occorre inviare una comunicazione scritta alla Direzione.

Qualora un bambino, per motivi di salute, debba rientrare a casa prima del termine delle lezioni, le insegnanti e la Direzione avvertiranno la famiglia e prenderanno i provvedimenti del caso.

### DELEGA

La nostra scuola richiede la compilazione di una delega per la consegna dei bambini a persone diverse dagli stessi genitori (nonni, parenti maggiorenni, baby-sitter, ecc.).

Previa comunicazione, le insegnanti non affideranno il bambino a persone estranee.

Il modulo, in allegato al regolamento, va consegnato alle insegnanti all'inizio della frequenza scolastica.

## **11 .ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' E DELLA GIORNATA**

La giornata scolastica è ordinata intorno a tre nuclei fondamentali:

1. **ESPERIENZE RICORRENTI DI VITA QUOTIDIANA.** Rivestono un ruolo di grande rilievo dal momento che il bambino, attraverso comportamenti usuali ed azioni consuete, sviluppa la sua autonomia e potenzia la sua abilità.

2. **RICONGIUNGIMENTO.** Attività programmata dall'insegnante attraverso la quale il bambino raggiunge competenze specifiche rapportate alle età e in conformità alle indicazioni per il curricolo.
3. **TEMPO DEL GIOCO SPONTANEO.** Consente al bambino di trasformare la realtà secondo le sue esigenze, di realizzare le sue potenzialità e di rivelarsi a sé e agli altri per quello che è realmente.

L'organizzazione delle attività è così strutturata:

- **IL TEMPO:** Il tempo alla scuola dell'infanzia è costituito dalla successione di più momenti, tutti importanti e significativi. Per questo l'adulto è attento a valorizzare ogni circostanza e istante e a rispettare i tempi di ciascun bambino.
- **L'ACCOGLIENZA:** è il tempo necessario per accogliere sia i bambini che i genitori; È un momento importante e delicato in cui il bambino deve percepire che qualcuno lo attende e lo introduce nell'incontro con i compagni e l'ambiente. Durante questo tempo i bambini possono giocare liberamente nei vari angoli- gioco.
- **CI SONO:** il gioco libero viene interrotto per riunirci in gruppo, contarci, compilare il cartellone del "CI SONO" per dare inizio alla giornata. È il momento in cui i bambini sono aiutati a riconoscersi parte di un gruppo.
- **ESPERIENZE DIFFERENZIATA PER FASCE D'ETÀ:** questo è il momento in cui l'adulto chiede al bambino di agire, di formulare ipotesi, di sperimentare, di verificare. Questa proposta è all'interno di un percorso di programmazione flessibile che lascia spazio all'imprevisto per dar voce ai bisogni di ciascun bambino.
- **L'IGIENE PERSONALE:** è il momento in cui i bambini, aiutati dall'adulto, si prendono cura di sé. È un momento molto importante per la conquista dell'autonomia e la maturazione dell'identità.
- **IL PRANZO:** mangiare per un bambino di quest'età significa scoprire. Il pasto è un momento di comunicazione e di scambio affettivo ed emotivo, è un'esperienza di socializzazione, di conoscenza e apprendimento. Una sana e corretta alimentazione aiuta i nostri bambini a crescere bene: quando il momento del pasto è accompagnato da occasioni di gioco e apprendimento, nel rispetto di piccole ma essenziali regole, l'alimentazione diventa anche uno strumento pedagogico, ed indica ai bambini un gusto e una bellezza che vanno al di là della buona tavola. Il dopo pranzo è il momento del gioco spontaneo in sezione o in giardino.
- **LE ESPERIENZE POMERIDIANE:** le attività del pomeriggio sono caratterizzate da momenti ludico-didattici articolati in gruppi eterogenei.
- **L'USCITA:** È il momento del ricongiungimento con la famiglia. L'insegnante riferirà al genitore gli episodi più significativi della giornata appena trascorsa.
- **LE USCITE DIDATTICHE**
- Nel corso dell'anno vengono realizzate delle uscite didattiche, adeguate all'età dei bambini che favoriscono il loro percorso educativo.

Durante l'anno scolastico le vacanze seguiranno il calendario scolastico regionale. La scuola organizza un servizio educativo-assistenziale concernente:

PRE scuola dalle ore 7:30 alle ore 8.00

Prolungamento orario fino alle ore 18.00

## **11. AREA AMMINISTRATIVA**

La Scuola dell'infanzia "Santa Teresa di Gesù Bambino" per favorire la celerità delle procedure e la loro trasparenza, in ottemperanza alla normativa vigente, indica i seguenti standard per i servizi amministrativi resi, garantendone l'osservanza e il rispetto in condizioni di normale attività. Tali standard non sono in nessun caso inferiori per celerità ed efficienza del servizio a quanto promulgato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri per i servizi scolastici.

### **ISCRIZIONI**

La distribuzione dei moduli d'iscrizione è effettuata a vista negli orari coincidenti con l'apertura della segreteria amministrativa e/o attraverso il coordinatore organizzativo.

### **CERTIFICATI**

Il rilascio delle certificazioni è effettuato nel normale orario di apertura al pubblico della segreteria amministrativa o tramite e-mail dietro richiesta scritta, entro il tempo massimo di tre giorni lavorativi per quelli di iscrizione e frequenza.

### **ORARI**

La segreteria centrale garantisce un orario di apertura al pubblico funzionale alle esigenze dei genitori, orario individuato su indicazione degli utenti stessi e dei loro rappresentanti in accordo con la Direzione. La segreteria riceve il pubblico sia su appuntamento telefonico sia secondo l'orario di apertura indicato nell'apposita bacheca. In proposito, la scuola assicura ai genitori la tempestività del contatto telefonico, stabilendo al proprio interno modalità di risposta che comprendano il nome dell'Istituto, il nome e la qualifica di chi risponde, la persona o l'ufficio in grado di fornire le informazioni richieste.

### **INFORMAZIONE**

Sono predisposte all'interno della scuola: tabella dell'orario dei docenti e di tutto il personale della scuola, organigramma di apertura degli uffici, organigramma degli organi collegiali, organico del personale. Sono inoltre resi disponibili spazi per avvisi sindacali e bacheca dei genitori. Apposito regolamento determina le modalità di consultazione del bilancio della scuola, conforme alle regole della pubblicità legale e accessibile a chiunque nella scuola vi abbia interesse.

### **Condizioni generali ambientali della scuola**

La Scuola dell'Infanzia "Santa Teresa di Gesù Bambino" assicura pulizia, accoglienza e sicurezza dell'ambiente scolastico tali da permettere una confortevole permanenza sia per gli alunni sia per i docenti e non docenti. In particolare, il personale ausiliario si adopera per garantire la costante igiene dei servizi.

La scuola, inoltre, si impegna a sensibilizzare le istituzioni interessate, comprese le associazioni dei genitori, degli utenti e dei consumatori, al fine di garantire agli alunni la sicurezza interna all'Istituto e nell'ambito dell'intero circondario scolastico.

### **Valutazione dell'offerta formativa e reclami**

Per misurare il grado di soddisfazione delle attese e valutare la qualità della scuola, sarà fatto riferimento a consultazioni periodiche dei docenti, dei genitori, mediante discussione orale o mediante questionari, su indicatori di qualità riguardanti:

- a) organizzazione scolastica
- b) funzionalità delle strutture

I reclami possono essere espressi in forma orale, scritta, telefonica e devono contenere generalità, indirizzo e reperibilità del proponente. I reclami orali e telefonici debbono, successivamente, essere sottoscritti.

La Direzione, dopo aver esperito ogni possibile indagine in merito, risponde sempre con celerità, attivandosi per rimuovere le cause che hanno provocato il reclamo. Annualmente verrà realizzata una relazione da inserire nella Relazione Generale del Consiglio di Plesso. Allo scopo di raccogliere elementi utili alla valutazione del servizio offerto, alla fine dell'anno scolastico potrà essere effettuata una rilevazione mediante questionari opportunamente predisposti e rivolti ai genitori dei bambini e al personale, avvalendosi, per la formulazione delle domande, anche di eventuali indicatori forniti dagli organi dell'amministrazione scolastica

## **FLESSIBILITA'**

Tutto il Piano dell'offerta formativa verrà realizzato attraverso la massima flessibilità in itinere per meglio favorire lo sviluppo delle capacità dell'alunno, la formazione globale e la valorizzazione della persona.

## **12. RISORSE STRUTTURALI E STRUMENTALI**

**Fanno parte della scuola le seguenti strutture:**

### *Aule per attività didattica*

Adibite a normale attività didattica: 4

Dotazione standard di aula: armadietto, banchi e sedie pari o eccedenti il numero degli alunni, giochi di vario genere.

### *Aule per attività speciali*

Aule per il sonno: n. 1, dimensioni 35 mq, con dotazioni per il sonno di lettini, cuscini

### *Locali per attività complementari*

Refettorio

Cucina

Dispensa

Servizi igienici: 1 per gli alunni, 1 riservato al personale.

### *Altri spazi interni*

Un grande giardino esterno, recintato, dotato di giochi da esterno.

L'edificio scolastico è disposto su tre livelli:

1 – piano terra: asilo nido con sezione lattanti e divezzi, refettori, sala per il sonno, cucina, dispensa, servizi igienici per il personale e per igiene dei bambini, ufficio per segreteria.

2 – primo piano: scuola infanzia, refettorio, sala per il sonno, servizi igienici per il personale e per i bambini.

3 – secondo piano: doposcuola per i bambini delle scuole elementari e medie, refettorio, servizi igienici per il personale e per i bambini.

Tutto il complesso dispone di scala principale, scala e uscite di sicurezza. Apposito piano di evacuazione dell'edificio in caso di calamità ed esposto all'interno della scuola.

## **Uso degli spazi**

## GLI SPAZI ALLESTITI ALL'INTERNO E ALL'ESTERNO DELLE SEZIONI

Le sezioni della Scuola dell'Infanzia Santa Teresa di Gesù Bambino sono organizzate secondo spazi-zona differenziati:

- Angolo della casa per sviluppare il gioco simbolico e identificarsi nel ruolo dell'adulto;
- Angolo con materiale strutturato con puzzle, giochi da tavolo, angolo giochi di costruzioni, animali, macchine;
- Angolo delle attività grafico pittoriche con pastelli a cera, pennarelli, matite, tempere, colori a dita, pennelli, spugne, carta e cartoncini;
- Angolo della lettura con materassi, cuscini e una scaffalatura con i libri esposti, facilmente accessibili per i bambini;
- Atelier dotato di un tavolo luminoso e di materiale non strutturato;
- Aula della psicomotricità;
- Stanza del sonno.

La scuola gode di un ampio spazio esterno, arricchito da alberi e tanti giochi.

### **13 EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA**

Nella nostra scuola dell'infanzia la promozione dell'educazione alla cittadinanza si svolge nella quotidianità della vita scolastica a partire:

- dalla predisposizione degli ambienti di apprendimento atti a valorizzare la relazione educativa e *l'inclusione di ciascun bambino*
- dall'adozione di comportamenti consoni, la promozione di buone pratiche e la valorizzazione delle migliori esperienze, che contribuiscono a sviluppare la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità.

Le regole, i comportamenti, le relazioni che si instaurano all'interno della comunità educante sono elementi imprescindibili per la maturazione del senso di cittadinanza che sono presenti nella programmazione annuale elaborata in riferimento alle *Competenze in chiave europea*:

- Comunicazione nelle lingue straniere
- Competenza matematica e competenze base in campo scientifico e tecnologico
- Competenza digitale
- Imparare ad imparare
- Competenze sociali e civiche
- Consapevolezza ed espressione culturale
- Senso di iniziativa ed imprenditorialità

Nella scuola dell'infanzia si pongono le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva attraverso una didattica che, finalizzata all'acquisizione di competenze di "cittadino", presuppone il coinvolgimento di tutti i bambini in esperienze che suddividiamo, come nella definizione delle

*Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica, contenute nel DM n 35 del 22 giugno 2020 in applicazione della Legge 92/2019, in tre nuclei concettuali:*

- Costituzione
- Sviluppo sostenibile
- Cittadinanza digitale

**Costituzione:** Conoscere per esperienza, partendo dalla consapevolezza che è piacevole prendersi cura di se stessi e degli altri, acquisendo comportamenti rispettosi e responsabili. E' importante avere rispetto dell'ambiente che ci circonda e saper cooperare ed essere solidali verso gli altri. E' fondamentale comprendere l'importanza dei valori sanciti dalla costituzione riconoscendo i primi diritti e doveri di ogni cittadino, includendo anche chi è diverso da noi e contribuendo in modo corretto alla qualità della vita.

**Sviluppo sostenibile:** Il bambino comprende atteggiamenti e comportamenti etici rispettosi della diversità, delle cose di tutti e della natura. Impara a conoscere l'ambiente e i comportamenti sostenibili. Conosce il senso della responsabilità imparando a scegliere e ad agire in modo consapevole elaborando idee e formulare semplici opinioni anche in attività cooperative.

**Cittadinanza digitale:** Il bambino impara a padroneggiare le prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie.

I tre nuclei fondamentali si esplicano sin dalla prima relazione instaurata con la famiglia in un percorso "Star bene a scuola" che parte preambientamento, fino all'ambientamento e il ritorno a scuola dei bambini e famiglie frequentanti fino alla conclusione dell'anno scolastico.

Ogni progetto presente nella programmazione annuale ha in sé tematiche relative all'educazione alla cittadinanza che trovano espressione nelle esperienze dei vari progetti:

- *Arte ed educazione al gesto grafico*
- *Tutto il gusto di Crescere (alimentazione e orto)*
- *Crescere in movimento (psicomotricità)*
- *Intelligenza Numerica e Coding*
- *Far musica*
- *English For Life*
- *Feel Green*

#### **14. PROGETTI**

La scuola può partecipare a progetti didattici finanziati con risorse pubbliche previste dai piani di investimento del Ministero dell'Istruzione e del Merito, con lo scopo di potenziare l'offerta dei propri servizi di istruzione.



Il Direttore  
Le Insegnanti  
Il Coordinatore Didattico

Il presente regolamento viene presentato a tutti i genitori convocati in assemblea prima dell'inizio dell'anno scolastico che, confermando l'iscrizione e sottoscrivendo il documento hanno dichiarato di accettare le regole vigenti presso suddetta scuola.

San Giustino, dicembre 2024.